



**Associazione
Artigiani Bergamo**

Sede Centrale: Via Torretta 12 - Bergamo
Tel. 035/274.111 - Fax 035/274.274
www.artigianibg.com - e-mail: aab@artigianibg.com

UFFICI DI ZONA

Delegazione di Calusco

Via S. Lorenzo 355: Tel. 035/790322 - Fax 035/793825 - Orario di apertura: 8.10-12.00/14.00-18.00

Delegazione di Presezzo

Piazza Facheris, 4 - Tel. e Fax 035/462541 - Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 il 2° sabato di ogni mese dalle 8.40 alle 12.00

Delegazione di Cisano
Via Don Arrigoni 16/A - Tel. e Fax 035/783.707 - Orario di apertura: 8.30-12.00/ 14.00-17.00

Rinnovati Giunta e Direttivo

Calegari ancora alla guida per il prossimo quadriennio

Con la riunione del nuovo consiglio Direttivo del 9 aprile 2005, che ha confermato all'unanimità Italo Calegari alla presidenza dell'Associazione Artigiani, si sono concluse le operazioni, iniziate lo scorso mese di gennaio, per il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione Artigiani. Come già accennato, alla presidenza è stato confermato **Italo Calegari**, mentre - alla vicepresidenza - è stato chiamato **Angelo Carrara**, imbianchino-tinteggiatore di Albino, già componente della Giunta precedente. I membri di Giunta nominati dal Consiglio sono: **Alessandro Benedetti**, imprenditore della carpenteria in ferro di Lallio, componente del direttivo dei Giovani Imprenditori; **Giosuè Berbenni**, pasticciere di Montello, presidente del Capab - Consorzio Pasticceri Artigiani Bergamaschi; **Marziano Borlotti**, aconciatore di Montello, presidente Anam-Bergamo; **Bruno Fratus**, imprenditore del settore plastica di Grumello; **Ermes Mazzoleni**, imprenditore dell'area costruzioni di Azzano, presidente del Cpta - Comitato Paritetico Territoriale Artigiano. In occasione dell'Assemblea ordinaria dell'8 aprile era stato nominato anche il nuovo **Collegio dei probiviri** che ora vede alla presidenza l'Avv. Alessandro Cainelli, gli effettivi Massimo Balestra (Lenna) e Luciano Venturati (Mozzo) ed i supplenti Maurizio Bonfanti (Torre Boldone) e Fermo Mager (S. Omobono). Integrato anche il **Collegio dei Revisori dei conti** con Emanuele Zinesi (Grumello) in sostituzione di Giovanni Pasinelli. Ricordiamo che le elezioni erano iniziate lo scorso



mese di gennaio con la nomina dei consiglieri dei Poli, poi proseguite a febbraio con i consigli delle Aree, i nuovi organismi che - con le recenti modifiche dello Statuto dell'Associazione Artigiani, deliberate nell'ottobre 2004 - hanno sostituito le Categorie. A marzo era stato il momento delle elezioni di secondo livello che avevano portato alla definizione dei Ca-

pi Polo e dei Capi Area, membri di diritto del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Artigiani, destinato a gestire l'organizzazione per i prossimi 4 anni e cioè dal 2005 al 2008. Con l'Assemblea dell'8 aprile scorso, infine, il nuovo Consiglio Direttivo, composto da 29 membri, è entrato ufficialmente in carica.

I NUOVI CONSIGLIERI

POLI

In base allo Statuto dell'Associazione Artigiani il territorio bergamasco è suddiviso in 8 zone chiamate Poli. Indichiamo di seguito, per ogni Polo, per primo il nominativo del Capo Polo e quindi il nominativo dei Delegati di Polo.

Bergamo: Italo Calegari, Stefano Stefanoni, Salvatore Rota, Giuseppe Cividini, Antonello Pezzini; **Albino:** Angelo Carrara; **Calusco:** Danilo Mattellini; **Clusone:** Pietro Ranza, Severo Gonella; **Grumello del Monte:** Gianfranco Gattini, Angiolino Zappella; **Romano di Lombardia:** Angelo Marchetti; **Treviglio:** Luigi Moro; **Zogno:** Gaetano Rondelli, Geremia Arizzi.

AREE

In base allo Statuto dell'Associazione Artigiani le attività artigiane sono suddivise in 8 settori chiamati Aree. Indichiamo di seguito, per ogni Area, per primo il nominativo del Capo Area e quindi il nominativo dei Delegati di Area. **Alimentari:** Giosuè Berbenni; **Immagine-Arte-Comunicazione:** Giorgio Bosio; **Impiantistica:** Mario Pietra, Alba Chiodelli; **Produzione e subfornitura:** Bruno Fratus, Ettore Marta, Renato Ponti; **Servizi alle persone:** Marziano Borlotti; **Trasporto:** Dario Mongodi; **Costruzioni:** Ermes Mazzoleni, Stefano Carrara, Martino Moretti, Alessandro Benedetti; **Servizi:** Alessandro Stucchi.

Completato il rinnovo cariche del Confiab

Ondei confermato alla presidenza

Con la recente designazione di Franco Torri quale rappresentante della Camera di Commercio in seno al Consiglio Direttivo Confiab e la sua nomina a vicepresidente, si è conclusa la procedura di rinnovo delle cariche del Consorzio Fidi dell'Associazione Artigiani di Bergamo per il triennio 2005/2007. Il rinnovo delle cariche sociali aveva avuto il via in occasione dell'assemblea dello scorso 25 febbraio, con la nomina a consigliere di Alberto Cerri e la conferma di Giacomo Capelli, Fermo Mager, Giovanni Pasinelli e di Angelo Ondei che, in una successiva seduta, è stato confermato alla presidenza del Consorzio. Tra i consiglieri anche Italo Calegari che, nella sua qualità di presidente dell'Associazione Artigiani, è membro di diritto del Consiglio di Confiab. Nominato anche il Collegio sindacale, composto dal presidente Gianfranco Ceruti e da Achille Monti e Massimo Balestra (effettivi); Pietro Ranza ed Emanuele Martinelli (supplenti). Un'assemblea con un ordine del giorno particolarmente nutrito che ha contemplato, oltre al rinnovo cariche e all'approvazione del bilancio, avvenuta all'unanimità, una parte straordinaria con modifiche statutarie e un momento celebrativo per i 25 anni compiuti dal Consorzio proprio qualche settimana fa. Ondei insieme a Calegari ha infatti reso omaggio alla memoria dei compianti comm. Agazzi, comm. Pagliari e cav. Campana, appassionati presidenti del Confiab, e ha ricordato i 21 soci che il 27 febbraio 1980, guidati dal compianto presidente Agazzi, hanno dato vita al Consorzio Fidi dell'Associazione Artigiani, consegnando una medaglia commemorativa ai fondatori presenti: Giovanni Cesare Ongaro, Amedeo Maffei, Arduino Nicoli, Giancarlo Frigerio, Antonio Battista Moio, Giovanni Prometti, Rosario Camporese, Paolino Gervasoni, Mario Campana, Franco Torri, Isaia Martinelli, Fermo Mager, Giovanni Battista Basi, Achille Monti e Giacomo Capelli. Riconoscimenti poi a quanti negli anni si sono dedicati al Consiglio del Confiab: il past president dell'Associazione Antonello Pezzini, Celestino Casali, Giovanni Pasinelli, Severo Gonella, Alessandro Piva, Roberto Locatelli, Pietro Ranza e Massimo Balestra. Premiato anche il personale in servizio, o che ha fatto parte del Confiab: l'ex direttore Elio Toscani, Palma Garavelli, Fabio Rota, Laura Colombo, Fiorella Cattaneo, Massimo Giacomini, Giovanni Agazzi, oltre all'attuale direttore Antonella Bardoni. Dall'Assemblea è emerso un ottimo andamento del consorzio nel 2004, con un volume di finanziamenti garantiti che ha segnato un incremento del 55% rispetto all'anno precedente, superando i 34 milioni e mezzo di euro. Vasto il ventaglio di categorie che hanno usufruito della garanzia Confiab: al pri-



mo posto l'edilizia, seguita da impiantistica, meccanica, materie plastiche e via via dalle altre attività produttive e di servizio. In particolare, il ricorso alla garanzia ha riguardato per il 46% la copertura di investimenti; per il 44% le esigenze di liquidità; per il 5% l'avvio di nuove attività e per il 5% lo smobilizzo di crediti. Nei 25 anni di attività l'ammontare complessivo della garanzia ha toccato quota 331.485.502 euro.

Capab - Giosuè Berbenni nuovo presidente

Succede al compianto Tiziano Bonati

E Giosuè Berbenni il nuovo presidente del Consorzio Pasticceri Artigiani Bergamaschi dell'Associazione Artigiani di Bergamo. Pasticciere di Montello, già vicepresidente del Consorzio, è stato chiamato lo scorso febbraio dall'assemblea del Capab a succedere a Tiziano Bonati, il compianto presidente recentemente scomparso e ricordato dallo stesso Berbenni per le grandi doti e la disponibilità che hanno fatto del Capab uno dei più grandi consorzi di pasticceri in Europa. Berbenni, terzo di quattro figli in una famiglia di fornai, impara prestissimo il mestiere dell'arte bianca. Dopo aver frequentato la scuola di pasticceria a Bergamo, con Jole sua moglie e collaboratrice, apre un piccolo laboratorio che, nei successivi 25 anni, si sviluppa fino a diventare l'odierna Pasticceria Giosuè, in cui oltre ai titolari lavorano 4 dipendenti e, attualmente, uno stagista francese inserito in azienda per un periodo di 6 mesi nell'ambito del progetto Leonardo. Nell'89 entra a far parte del Consorzio, iniziando così una preziosa collaborazio-

ne che lo porta a divenirne vicepresidente nel 2002 ed ora presidente.



Alla vicepresidenza è stato eletto Giovanni Martinelli, già componente del direttivo, socio della Pasticceria Due Gi di Trescore Balneario. L'assemblea ha infine integrato il Consiglio direttivo, riportandolo a 9 membri, con la nomina di Gian Franco Consiglio, titolare in qualità di socio dell'impresa paterna "Pasticceria Margherita" di Romano di Lombardia. Gli altri componenti il direttivo sono: Giancarlo Cortinovis (Pasticceria Cortinovis Giancarlo - Ranica), Angelo Filippoli (Pasticceria da Gianni - Cologno al Serio), Giuseppe Villa (Pasticceria S. Giuseppe - Seriate), Monica Beretta (Pasticceria Beretta Monica - Madone), Rossana Gamba (Pasticceria S. Donato - Osio Sotto), Rosa Maria Corti (Pasticceria Corti - Calolziocorte); i Revisori dei conti sono Angelo Nervi (Presidente), Nadia Nervi, Antonio Chiodini, ed i membri del Collegio dei Probiviri sono Mario Camponovo (Presidente), Severino Capello, Livio Ravasio.

Convegno dei Giovani Imprenditori

Dal futuro dell'impresa artigiana, il futuro della nostra società

"Come sarà il futuro dell'impresa artigiana? Una domanda di particolare importanza in un periodo di difficile congiuntura economica e di forte crisi, in cui tutti gli sforzi delle aziende sono mirati a non soccombere di fronte all'agguerrita concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo. Così ha esordito il presidente dell'Associazione Artigiani Italo Calegari nell'introdurre i lavori del convegno promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori sul tema "Dal futuro dell'impresa artigiana il futuro della nostra società", svoltosi lo scorso marzo a Bergamo, con una larga partecipazione di giovani imprenditori artigiani di tutta la Lombardia, tra i quali la presidente dei Giovani industriali di Bergamo, Monica Santini. Un pubblico particolarmente interessato, se è vero che, come ha sostenuto Calegari, "nessuno meglio dei giovani può anticipare e addirittura costruire il futuro delle imprese artigiane". Nell'analisi del testo del provvedimento sulla competitività in relazione alle proposte presentate al Ministero delle attività produttive, Calegari ha rilevato che "mancano adeguate misure sugli investimenti per la ricerca e lo sviluppo, sulla riforma degli incentivi e sugli ammortizzatori sociali per gli artigiani, inadeguati rispetto al peso della crisi del settore", motivo per cui l'Associazione Artigiani, d'intesa con la Confartigianato "non lascerà niente di intentato per ottenere un ripensamento da parte del governo".

Il convegno, che ha segnato positivi momenti di confronto e di dibattito sulla "cultura artigiana" è proseguito con l'intervento del presidente dei Giovani Imprenditori dell'Associazione Artigiani di Bergamo, Giacinto Giambellini, che ha sottolineato il lavoro svolto dai giovani, il loro desiderio di crescita e la loro volontà di impegnarsi a fondo per affrontare i mercati internazionali, sempre più aggressivi e concorrenziali. Secondo Giambellini, quindi, si rivela più che mai indispensabile la conoscenza della realtà interna ed internazionale. È quindi seguita la relazione del prof. Dipak R. Pant, dell'Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza, il quale ha iniziato il suo intervento con una descrizione della realtà socio economica in cui le imprese sono costrette ad operare: globalizzazione, invecchiamento della popolazione, cambiamenti rapidi e discontinui (clima, epidemie, guerre...), perdita di fiducia nella crescita economica, degrado ambientale. A questo contesto generale di incertezza aggiungiamo le difficoltà specifiche degli artigiani: il rapporto con le banche, la burocrazia, le istituzioni che trascurano gli artigiani, la

competizione dei produttori esteri con costi bassi, l'allontanamento dei giovani dalle arti e dai mestieri della loro famiglia. Di fronte ad un contesto così complesso "l'arma vincente degli artigiani è lo spostamento verso le nicchie superiori del mercato globale, combinando la qualità del prodotto/servizio con la qualità del processo produttivo e del contesto produttivo". Pant ha sottolineato che "è importante investire, prima ancora che nell'impresa, nelle capacità dell'uomo-imprenditore, nella sua laboriosità e creatività avendo anche attenzione all'ambiente e alla qualità della vita". Ma per fare questo occorre un costante *pressing* politico-istituzionale attraverso l'esercizio della rappresentanza associativa, un forte impegno nel *social marketing* in un costante dialogo con la società civile. "In sostanza - ha concluso Pant - il segreto dell'economia del futuro è riuscire a migliorare se stessi investendo continuamente nel proprio ben-essere e sapere (cultura) e non solo nel ben-avere perché un prodotto di qualità è spesso il risultato di un produttore di qualità".

